

Gruppo letterario “Formica nera”, Padova:

Fare segno di *può reggere, oltre che sì e no, avverbi come su e giù ?*

Nel costrutto *segno di sì* o *segno di no* il *sì* e il *no* sono complementi di specificazione, ai quali possono essere sostituiti i sinonimi *assenso, approvazione, accettazione* o *dissenso, diniego, rifiuto*. Non c'è motivo di escludere da tale reggenza di *segno* altre parole quali *avanti, indietro, alt, stop, via* e anche *su* e *già*, se la situazione li giustifica, cioè li rende comprensibili; per es. se “mi ha fatto segno di giù” significa “mi ha fatto segno di mandar giù il montacarichi” o “mi ha fatto segno di su” significa “mi ha fatto segno di mandar su il montacarichi”. Le parole olografe, cioè quelle che hanno un significato equivalente a una intera frase - come *sì, no, mai* ecc. - hanno infatti bisogno di un contesto linguistico o situazionale che precisi il loro significato.

Giovanni Nencioni